

Libri ricevuti/Received books

PANCINO Claudia, *Voglie materne. Storia di una credenza*. Bologna, Clueb, 1996.

Il testo indaga l'origine di quelle che, ancora oggi, sono denominate le voglie, desideri alimentari della donna in gravidanza che, se non soddisfatti, lascerebbero un segno sul corpo del nascituro. L'origine dotta del problema viene fatta risalire al XV secolo ed un'analisi dettagliata delle variazioni e delle modificazioni interpretative del tema viene elaborata seguendo il suo percorso storico-culturale, fino al dibattito settecentesco che arriva sino alle pagine dell'*Encyclopédie*.

CANO LEDESMA Aurora, *Indización de los manuscritos árabes de El Escorial*. Madrid, Ediciones Escorialenses, 1996.

L'Autrice ha raccolto, catalogandoli secondo un indice alfabetico per modelli, tutta la copiosa collezione dei manoscritti arabi contenuti nella Biblioteca fondata da Filippo II nel Monastero dell'Escorial. L'opera risulta di particolare pregio in quanto collabora alla risoluzione di tutti i problemi che gli studiosi di cultura araba dovevano affrontare nella ricerca e nella localizzazione delle opere manoscritte contenute nella Biblioteca; i cataloghi preesistenti, da quello del fondo antico di M. Casiri a quelli elaborati da Derenbourg, Renaud, Levi-Provencal per il fondo moderno, pur accogliendo la totalità degli autori presenti, sono carenti di indici tematici o, nel caso che essi siano stati compilati in modo incompleto come nel caso del testo di Casiri, risultano di difficile consultazione anche a causa della trascrizione e della latinizzazione dei nomi. La Cano, esaminando meticolosamente tutti i codici, in gran parte miscellanei, fornisce dunque un indice ordinato per argomenti: Titoli, Autori, Riferenze sugli Autori, Commentatori, etc.

CATAPANO Vittorio Donato, *Matti agli 'Incurabili' di Napoli*. Napoli, Liguori Editore, 1996.

L'Ospedale degli Incurabili a Napoli, fino al 1813, anno dell'entrata in funzione del manicomio di Aversa, accoglieva i malati di mente assieme agli infermi di altro genere. Non sopravvive documentazione sufficiente ad illuminare questi anni di storia sociale e della sanità a Napoli, ma il rinvenimento di un documento inedito - un vero e proprio *Libro di Regole ed Istruzioni degli Incurabili* - ha consentito di analizzare l'universo della malattia e della terapia a partire dalle prescrizioni ospedaliere e delle norme suggerite per il trattamento dei malati di mente, che comunque costituivano una parte preponderante dei ricoverati nell'istituzione napoletana nel corso del XVIII secolo. Particolare attenzione viene dedicata dal testo alla figura del medico Luca Tozzi, a lungo dedito allo studio ed all'interpretazione della malattia mentale; Catapano riesce così a confrontare un'attenta analisi istituzionale con lo studio delle conoscenze mediche e terapeutiche dell'epoca.

CORCHIA Carlo, BARONCIANO Dante, GHETTI Vittorio (a cura di), *Epidemiologia della disuguaglianza nell'infanzia*. Roma, Istituto Italiano di Medicina Sociale, 1995.

Il testo presenta gli Atti del Convegno dedicato all'*Epidemiologia della disuguaglianza nell'infanzia*, promosso dal gruppo di Epidemiologia pediatrica della Società Italiana di Pediatria e dalla Fondazione Smith Kline. La partecipazione dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale, che si è assunto il compito di pubblicare gli Atti in funzione dell'alto interesse sociale del tema trattato, sottolinea l'importanza delle disuguaglianze infantili in relazione alle ragioni strutturali e culturali che le determinano.

1996, 25-29 September
Pisa, IX Colloque International Hippocratique: *Aspetti della terapia nel Corpus Hippocraticum*

Si è tenuto a Pisa, organizzato da Ivan Garofalo, Alessandro Lami, Daniela Manetti e Amneris Roselli, il IX colloquio Internazionale Ippocratico, dedicato agli *Aspetti della Terapia nel Corpus Hippocraticum*. Il Colloquio è stato strutturato su due direttive principali, rispettivamente dedicate agli *aspetti della terapia ippocratica* e alla *fortuna dell'ippocratismo*. Le modalità con cui la terapeutica della Grecia classica utilizzava l'immaginario e il simbolico, (J. Jouanna) sono state il tema di introduzione ai lavori del Convegno.

Nelle sessioni dedicate agli aspetti della terapia, di particolare interesse sono risultati gli interventi dedicati alla pratica ginecologica: dall'analisi dettagliata dei principali componenti del ricettario farmacologico connesso ad una scienza che sia soprattutto rappresentata da specificità di genere (V. Andò), attraverso lo studio della capacità del medico ippocratico di utilizzare ciò che era a disposizione per la creazione di rimedi per la patologia femminile (D. Gourevitch), si è giunti ad analizzare la natura di una specifica malattia, quella per cui una puerpera vomita sangue (A.E. Hanson). La spiegazione ippocratica, legata alla lacerazione di un sottile condotto del fegato, è accompagnata al suggerimento di una terapia basata su fomentazioni e bevande di latte. È stato proposto infine (S. Ihm) uno studio comparativo dei testi *Nat. Mul.* e *Mul.* I e II, volto a chiarire l'eventuale dipendenza di entrambi da una stessa fonte o gruppo di fonti proprio sulla base dell'analisi di alcune ricette.

Una serie di interessanti contributi hanno inteso analizzare le variazioni della terapia in funzione del sesso dei pazienti (V.P. Comiti), la teoria dei flussi nell'intervento medico (E.M. Craik) e la terapeutica degli umori nel Περὶ χυμῶν, l'utilizzo del miele come lenitivo di certe patologie (S. Byl) e la reale fiducia riposta dai Greci nell'efficacia dei trattamenti proposti dalla medicina ippocratica (N. Demand).

Nelle sessioni dedicate alla fortuna dell'ippocratismo, da segnalare uno studio sulle influenze della tradizione dietetica classica nella cultura alimentare monastica tra tardo-antico e Bi-